

Gruppi d'Ascolto della Parola

Dal Vangelo di Matteo

Scheda 1

19/10/2016

“E USCÌ A SEMINARE”

Parlare in Parabole nel Vangelo Secondo Matteo

IL SEMINATORE

Attendere la Parola

Signore Gesù,
tu hai parlato alle folle per mezzo di parabole.
Attraverso parole semplici
hai comunicato a tanta gente
la forza dei Regno di Dio
che andavi proclamando e realizzando.

Donaci, Gesù,
di porgere ascolto alla tua Parola
che ci parla per mezzo delle parabole
e fa' che possiamo ancora oggi intendere
la novità del tuo Vangelo.
Amen

Ascoltiamo la Parola

Dal Vangelo secondo Matteo (13, 1-9)

13 ¹Quel giorno Gesù uscì di casa e sedette in riva al mare. ²Si radunò attorno a lui tanta folla che egli salì su una barca e si mise a sedere, mentre tutta la folla stava sulla spiaggia.

³Egli parlò loro di molte cose con parabole. E disse: «Ecco, il seminatore uscì a seminare. ⁴Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. ⁵Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, ⁶ma quando spuntò il sole, fu bruciata e, non avendo radici, seccò. ⁷Un'altra parte cadde sui rovi, e i rovi crebbero e la soffocarono. ⁸Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. ⁹Chi ha orecchi, ascolti».

Riflettere la Parola

1. Ho occhi per vedere il Regno che si manifesta nella mia esistenza, nella comunità dove vivo, nelle mie relazioni personali, oppure vedo solo il fallimento, l'insuccesso, la contraddizione?
2. Colgo che il Regno si manifesta adesso, oppure mi ripiego su un passato mitico ma inesistente, oppure su un futuro da sogno ma irrealizzabile?
3. Mi lascio coinvolgere, nella certezza che il terreno che accoglie il seme della Parola è il mio cuore? Esso può essere strada che non trattiene, sasso che impedisce la crescita, spina che soffoca o terreno buono che accoglie.
4. Vivo la quotidianità con al centro Cristo, o i miei incontri con lui come dovere e senza slancio interiore?

Rimanere nella Parola

Signore Gesù,
nella parabola del seminatore,
tu hai voluto raccontarci
la forza e la bellezza del tuo Regno.

Esso è fragile come un seme,
può essere rifiutato interamente,
rischia di non essere accolto,
ma laddove attecchisce dona un frutto inatteso,
un frutto abbondante,
un frutto che l'uomo non può fabbricare da sé,
ma solo accogliere dalla tua mano generosa.

Signore,
apri i nostri occhi,
perché sappiamo vedere, qui e ora,
la potenza del tuo Regno
che agisce dentro di noi,
nelle nostre comunità cristiane,
nelle nostre città,
nei luoghi più nascosti e impensati.

AMEN